



6 FEBBRAIO 2022

V DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO

44^a Giornata Nazionale per la Vita

Sante Messe: ore 8,30 - ore 11,00 - ore 17,30

Sabato 5 Febbraio: Santa Messa *vigiliare*: ore 17,30
nella chiesa di Santa Maria della Seggiola

Vocazione e risposta.

La liturgia di oggi ci presenta tre uomini, il profeta Isaia, Paolo di Tarso e Simon Pietro, che sono stati chiamati da Dio.

Nessuno di loro ha potuto scegliere quando ricevere questa chiamata e tutti, nel momento in cui essa è arrivata, si sono sentiti impreparati e indegni a riceverla.

Quello che hanno potuto decidere, però, è cosa rispondere: se superare il senso di vertigine per la sproporzione tra la missione che gli veniva assegnata e le loro forze o se lasciarsi vincere, rimanendo indifferenti.

Dal Vangelo secondo Luca

(Lc 5, 1-11)



Lasciarono tutto e lo seguirono.

In quel tempo, mentre la folla gli faceva ressa attorno per ascoltare la parola di Dio, Gesù, stando presso il lago di Gennèsaret, vide due barche accostate alla sponda. I pescatori erano scesi e lavavano le reti. Salì in una barca, che era di Simone, e lo pregò di scostarsi un poco da terra. Sedette e insegnava alle folle dalla barca.

Quando ebbe finito di parlare, disse a Simone: «Prendi il largo e gettate le vostre reti per la pesca». Simone rispose: «Maestro, abbiamo faticato tutta la notte e non abbiamo preso nulla; ma sulla tua parola getterò le reti». Fecero così e presero una quantità enorme di pesci e le loro reti quasi si rompevano.

Allora fecero cenno ai compagni dell'altra barca, che venissero ad aiutarli. Essi vennero e riempirono tutte e due le barche fino a farle quasi affondare.

Al vedere questo, Simon Pietro si gettò alle ginocchia di Gesù, dicendo: «Signore, allontanati da me, perché sono un peccatore». Lo stupore infatti aveva invaso lui e tutti quelli che erano con lui, per la pesca che avevano fatto; così pure Giacomo e Giovanni, figli di Zebedèo, che erano soci di Simone. Gesù disse a Simone: «Non temere; d'ora in poi sarai pescatore di uomini».

E, tirate le barche a terra, lasciarono tutto e lo seguirono. *Parola del Signore.*

Prima che sopravvenga Gesù la pesca è laboriosa e senza frutto. Quando si aggiunge Gesù i pesci si danno convegno nelle reti. Di fronte alla pesca miracolosa, avvenuta per l'obbedienza di Simone alla parola di Gesù, un grande timore invade gli apostoli. Sentono la presenza divina e proclamano la propria indegnità. È Simon Pietro che parla: «Allontanati da me, perché sono un peccatore!». Gesù invece resta vicino: è venuto per i peccatori; non solo, ma dice a Pietro: «Non temere: d'ora in poi sarai pescatore di uomini». E sarà una pesca ancora più miracolosa di quella sul lago: la forza di Cristo la renderà possibile in un mare così difficile com'è il mondo. Prodigiosamente questa pesca continua oggi mediante la Chiesa: siamo tutti pescatori di uomini. Ma non sfugga quanto dice l'evangelista: gli apostoli, tirate le barche a terra, lasciarono tutto e lo seguirono. È un impegno che interessa e che coinvolge in fondo tutti coloro che vogliono essere discepoli del Signore, anche se restano a formare la loro famiglia, e sono occupati nei lavori comuni.

PREGHIERA COLLETTA

Dio di infinita grandezza, che affidi alle nostre labbra impure e alle nostre fragili mani il compito di portare agli uomini l'annuncio del Vangelo, sostienici con il tuo Spirito, perché la tua parola, accolta da cuori aperti e generosi, fruttifichi in ogni parte della terra.

Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio, che è Dio, e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo, per tutti i secoli dei secoli.

Amen.

Il Messaggio Cei.

I vescovi: ogni vita, all'inizio o alla fine, sia custodita

Il Consiglio episcopale permanente della Conferenza episcopale italiana mercoledì 17 novembre 2021

*La riflessione in vista della **Giornata della vita del 6 febbraio 2022**. Tra i temi, l'aborto, il referendum per "l'omicidio del consenziente", la pandemia...*



"Il vero diritto da rivendicare è quello che ogni vita, terminale o nascente, sia adeguatamente custodita. Mettere termine a un'esistenza non è mai una vittoria, né della libertà, né dell'umanità, né della democrazia: è quasi sempre il tragico esito di persone lasciate sole con i loro problemi e la loro disperazione". Lo dice la Cei nel **Messaggio per la Giornata della vita**, che si celebra nelle parrocchie italiane il

6 febbraio 2022, sottolineando che "il 'diritto all'aborto' e la prospettiva di un referendum per depenalizzare l'omicidio del consenziente", così come alcune "manifestazioni di egoismo" durante la pandemia nascono "da una malintesa affermazione di libertà e da una distorta concezione dei diritti".

